COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 9.10.2026
COM(2026) 950 final

2026/0314 (BUD)

PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 3 DEL BILANCIO GENERALE 2026

Adeguamenti delle spese, aggiornamento delle entrate e altri aggiornamenti tecnici

Visti:

– il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,

– la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea[1], entrata in vigore il 1º giugno 2021,

– il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione)[2], in particolare l'articolo 44,

– il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2026, adottato il 26 novembre 2025[3],

– il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2026, adottato il 7 luglio 2026[4],

– il progetto di bilancio rettificativo n. 2/2026, adottato il 15 settembre 2026[5],

– il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione ("regolamento sulla condizionalità")[6], in particolare l'articolo 7, paragrafo 3,

– il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027[7], in particolare l'articolo 6,

– la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento sulla condizionalità, del 23 settembre 2026[8],

la Commissione europea presenta di seguito al Parlamento europeo e al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo n. 3 del bilancio 2026.

MODIFICHE DELLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche dello stato generale delle entrate e della sezione III sono disponibili su EUR-Lex (https://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm).

1 Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2020/2053/oj).
2 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.
3 GU L, 2026/72, 26.2.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/budget/2026/72/oj.
4 GU L, 2026/1855, 3.9.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/budget_suppl_amend/2026/1855/oj.
5 COM(2026) 460 final del 9.6.2026.
6 GU L 433I del 22.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2092/oj.
7 GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2093/oj.
8 COM(2026) 516 final del 23.9.2026.

Indice

1. INTRODUZIONE 3

2. AGGIORNAMENTO DELLE VOCI DI SPESA 4

2.1 AUMENTO DEL FABBISOGNO DI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO PER LA COESIONE E LO SVILUPPO RURALE 4
2.2 REINTRODUZIONE DEGLI IMPEGNI SOSPESI PER L'UNGHERIA 5
2.3 AGGIORNAMENTO RELATIVO AGLI ACCORDI DI PARTENARIATO PER UNA PESCA SOSTENIBILE E ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI GESTIONE DELLA PESCA (ORGP) 6
2.4 FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA 6
2.5 RAFFORZAMENTO DELLA COMPONENTE "FILIERA ALIMENTARE" DEL PROGRAMMA PER IL MERCATO UNICO 7
2.6 RESTITUZIONE DI UNA RISERVA – SPESE DI SUPPORTO PER IL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 8
2.7 ADEGUAMENTI SUPPLEMENTARI PER LE AGENZIE DECENTRATE 8

3. AGGIORNAMENTO DELLE ENTRATE 10

3.1 AMMENDE E PENALITÀ 10
3.2 RISORSE PROPRIE TRADIZIONALI - ECCEDENZA 11
3.3 INCIDENZA SUL CONTRIBUTO ALLA RISORSA PROPRIA BASATA SULL'RNL PER IL 2026 11

4. FINANZIAMENTO 11

5. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP 13

RELAZIONE

1. INTRODUZIONE

Il progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 3 per l'esercizio 2026 aggiorna il bilancio, sul versante sia delle entrate che delle spese.

Per quanto riguarda il versante delle spese, il PBR n. 3/2026 comprende gli elementi specifici di seguito indicati:

- un rafforzamento degli stanziamenti di pagamento pari a 4,2 miliardi di EUR, di cui 2 miliardi di EUR per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), 2 miliardi di EUR per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e 0,2 miliardi di EUR per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la reintroduzione nel bilancio degli impegni di bilancio nell'ambito di tre programmi operativi ungheresi della politica di coesione che sono ancora sospesi in virtù di una misura istituita dalla decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa a misure di protezione del bilancio dell'Unione da violazioni dei principi dello Stato di diritto in Ungheria, a condizione che il Consiglio revochi tale misura, come indicato dalla Commissione nella sua proposta di decisione di esecuzione del Consiglio a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento sulla condizionalità;
- un aggiornamento del fabbisogno per gli accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS), tenuto conto del fatto che diversi accordi e i relativi protocolli non saranno conclusi nel 2026, e del fabbisogno delle organizzazioni regionali di gestione della pesca, dato che il contributo dell'UE per il 2026 ai bilanci di tali organizzazioni è stato completato;
- un rafforzamento degli stanziamenti di impegno e di pagamento per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) al fine di garantire il tempestivo rimborso delle spese agli Stati membri;
- un rafforzamento delle misure di emergenza nell'ambito della componente "filiera alimentare" del programma per il mercato unico, al fine di cofinanziare le misure attuate dagli Stati membri a seguito della comparsa di focolai di malattie animali, tra cui l'influenza aviaria ad alta patogenicità e la peste suina africana;
- una restituzione dalla riserva alla linea operativa del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) a motivo del ritardo nell'adozione del regolamento sul rimpatrio dei cittadini di paesi terzi;
- un adeguamento del contributo dell'UE a varie agenzie decentrate, per motivi di attuazione o per altre ragioni specifiche, come indicato di seguito:
  - una restituzione di stanziamenti di impegno e di pagamento dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) al programma LIFE. Dati i ritardi nell'attuazione del pacchetto "Una sostanza, una valutazione" (OSOA), l'Agenzia non necessiterà degli stanziamenti corrispondenti;
  - una restituzione di stanziamenti di impegno e di pagamento al programma "UE per la salute" (EU4Health) da parte dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), a motivo della riduzione del fabbisogno per l'attuazione da parte dell'Agenzia dell'atto legislativo sui medicinali critici;
  - una restituzione di stanziamenti di impegno e di pagamento al programma Dogana da parte dell'Autorità doganale dell'Unione europea (EUCA), dati i ritardi nell'istituzione dell'Agenzia;
  - un aumento degli stanziamenti di impegno e di pagamento per l'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA) e un adeguamento della sua tabella dell'organico a seguito dell'adozione del regolamento relativo all'uso della capacità di infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico.

Complessivamente, l'incidenza netta del presente PBR sulle spese corrisponde a un aumento pari a 2 180 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e a un aumento pari a 4 162 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

Sul fronte delle entrate, il presente PBR integra ulteriori 4 765 milioni di EUR di ammende e penalità definitive pagate fino al 30 settembre 2026 e un importo pari a 1 100 milioni di EUR relativo all'eccedenza stimata di RPT. L'incidenza complessiva sul lato delle entrate corrisponde quindi a una diminuzione dei contributi basati sull'RNL pari a 1 703 milioni di EUR.

2. AGGIORNAMENTO DELLE VOCI DI SPESA

2.1 Aumento del fabbisogno di stanziamenti di pagamento per la coesione e lo sviluppo rurale

Lo "storno globale" è un esercizio annuale organizzato in seno alla Commissione nell'ambito del quale tutte le direzioni generali e i servizi sono invitati a riesaminare, entro inizio settembre, la rispettiva esecuzione dei pagamenti del bilancio in corso fino alla fine dell'esercizio interessato. Tale esercizio mira a determinare il fabbisogno esatto e garantire la massima esecuzione del bilancio in termini di stanziamenti di pagamento alla fine dell'esercizio, compensando il fabbisogno supplementare con le sottoesecuzioni previste. Ogni anno viene quindi presentata al Parlamento europeo e al Consiglio una domanda di storno a norma dell'articolo 31 del regolamento finanziario.

L'esercizio di "storno globale" ha messo in evidenza che la parte rimanente del bilancio votato e le entrate con destinazione specifica disponibili non saranno sufficienti a coprire il fabbisogno di pagamenti stimato fino alla fine dell'anno per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). La Commissione propone pertanto di rafforzare tali programmi come di seguito indicato:

- **FESR e FSE+**

Alla fine del 2025 l'arretrato delle domande di pagamento nell'ambito della coesione ammontava a 18 miliardi di EUR. In attesa di ulteriori informazioni sul fabbisogno finale per il 2026, il bilancio rettificativo n. 2/2026 comprendeva già un rafforzamento degli stanziamenti di pagamento per la politica di coesione pari a 5,36 miliardi di EUR.

L'attuazione sul campo sta accelerando in modo evidente: le autorità di programma hanno già selezionato progetti che coprono il 74 % della dotazione della politica di coesione, rispetto al 50 % registrato nello stesso periodo dello scorso anno. Anche le più recenti previsioni degli Stati membri, risalenti a luglio 2026, indicano la necessità di un ulteriore rafforzamento. Il rafforzamento proposto per la coesione, pari a 4 miliardi di EUR, mira a ridurre l'arretrato di fine 2026 rispetto al livello di fine 2025, il che attenuerà anche la pressione sul bilancio 2027.

- **FEASR**

All'inizio di quest'anno gli Stati membri avevano già riveduto al rialzo le loro previsioni per il 2026 relative ai piani strategici della PAC 2023-2027 nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), per i quali il bilancio rettificativo n. 2/2026 comprendeva un primo aumento degli stanziamenti di pagamento pari a 2,2 miliardi di EUR. La tendenza è confermata dalle più recenti previsioni degli Stati membri riguardo agli interventi di sviluppo rurale nell'ambito dei piani strategici della PAC, presentate nell'agosto 2026: è stato rilevato un deficit di 435 milioni di EUR, di cui 229 milioni di EUR sono inclusi nello storno globale e il restante importo di 206 milioni di EUR è richiesto nel presente progetto di bilancio rettificativo.

Di seguito è riportato nel dettaglio l'aumento degli stanziamenti di pagamento richiesto nel presente PBR n. 3/2026:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
05 02 01	FESR — Spese operative	0	2 000 000 000
07 02 01	Componente del FSE+ in regime di gestione concorrente — Spese operative	0	2 000 000 000
08 03 01 01	Tipi di interventi di sviluppo rurale nell'ambito dei piani strategici della PAC	0	206 005 299
Totale		**0**	**4 206 005 299**

2.2 Reintroduzione degli impegni sospesi per l'Ungheria

Il 15 dicembre 2022, a seguito di una proposta della Commissione, il Consiglio ha adottato una decisione di esecuzione a norma del regolamento sulla condizionalità[9] per sospendere il 55 % degli impegni di bilancio assegnati all'Ungheria nell'ambito del programma operativo per l'ambiente e l'efficienza energetica Plus, del programma operativo per il trasporto integrato Plus e del programma operativo per lo sviluppo del territorio e degli insediamenti Plus[10].

Conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento sulla condizionalità, il 9 settembre 2026 l'Ungheria ha trasmesso alla Commissione una notifica scritta in cui chiedeva la revoca delle misure adottate con la decisione di esecuzione del Consiglio del 2022. Il 23 settembre 2026 la Commissione ha adottato la sua proposta[11] al Consiglio, in cui ha constatato che l'Ungheria aveva adeguatamente risposto alle preoccupazioni che avevano dato luogo all'adozione di misure di protezione e ne ha pertanto raccomandato la revoca.

A norma dell'articolo 7, paragrafo 3, del regolamento sulla condizionalità, qualora siano revocate le misure relative alla sospensione degli impegni, gli importi corrispondenti agli impegni sospesi sono iscritti nel bilancio dell'Unione, fatto salvo l'articolo 6 del regolamento QFP. Inoltre, conformemente allo stesso articolo, gli impegni sospesi dell'anno n non possono essere iscritti in bilancio oltre l'anno n + 2. Di conseguenza gli impegni sospesi per gli anni 2022 e 2023 sono già stati definitivamente annullati.

Qualora il Consiglio decida ora, sulla base della proposta della Commissione, che la sospensione degli impegni debba essere revocata, gli impegni sospesi nell'ambito dei programmi della politica di coesione per gli anni 2024 e 2025 dovranno essere reintegrati nel bilancio. Immediatamente in seguito alla decisione del Consiglio, la Commissione adotterà un adeguamento tecnico del quadro finanziario pluriennale per aumentare i massimali del QFP, al fine di consentire la reintegrazione dei suddetti impegni.

Su tale base, il presente progetto di bilancio rettificativo propone di reintegrare gli importi sospesi per gli anni 2024 e 2025 nel bilancio per il 2026, a condizione che il Consiglio adotti la decisione di revocare la misura di sospensione entro un termine che consentirà ancora al Parlamento europeo e al Consiglio di adottare il presente bilancio rettificativo prima della fine dell'anno.

In base a quanto sopra indicato, l'incidenza complessiva sulle spese per le istituzioni è quindi la seguente:

EUR

9 Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 1).

10 Decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa a misure di protezione del bilancio dell'Unione da violazioni dei principi dello Stato di diritto in Ungheria (GU L 325 del 20.12.2022, pag. 94).

11 COM(2026) 516 final del 23.9.2026.

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
05 02 01	FESR — Spese operative	1 581 014 834	0
05 03 01	Fondo di coesione — Spese operative	493 160 347	0
07 02 01	Componente del FSE+ in regime di gestione concorrente — Spese operative	105 527 341	0
09 03 01	Fondo per una transizione giusta (JTF) — Spese operative	21 462 250	0
Totale		**2 201 164 772**	**0**

2.3 Aggiornamento relativo agli accordi di partenariato per una pesca sostenibile e alle organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP)

La Commissione ha analizzato le più recenti informazioni disponibili sugli accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS) e riesaminato il fabbisogno previsto per il 2026 sulla base degli sviluppi dei negoziati con i paesi terzi interessati. Sulla base di tale riesame, la Commissione non prevede che i protocolli con il Gabon, la Mauritania e il Marocco siano firmati nel 2026, come inizialmente previsto. Di conseguenza il fabbisogno nel 2026 sarà ridotto di 107,7 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di 82,9 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

Allo stesso tempo sulla linea di bilancio relativa alle organizzazioni regionali di gestione della pesca è stata individuata un'eccedenza pari a 0,8 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e a 0,2 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento. Tale eccedenza è dovuta a un fabbisogno inferiore a quello inizialmente previsto, a seguito dell'adozione dei bilanci 2026 da parte delle rispettive organizzazioni regionali di gestione della pesca.

Quale risultato netto, il margine per gli impegni al di sotto del massimale della rubrica 3 aumenta di 108,4 milioni di EUR. L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
30 02 02	Stanziamenti dissociati (*Riserva per l'articolo di bilancio 08 05 01*)	-107 682 600	-82 882 600
08 05 02	Promozione dello sviluppo sostenibile della gestione della pesca e governance marittima conformemente agli obiettivi della politica comune della pesca (PCP) (contributi obbligatori agli organismi internazionali)	-755 016	-169 238
Totale		**-108 437 616**	**-83 051 838**

2.4 Fondo europeo agricolo di garanzia

Le previsioni degli Stati membri fino alla fine dell'anno per le spese del FEAGA indicano un livello molto elevato di esecuzione dei finanziamenti attualmente disponibili. Dalle stime rivedute si rileva che le spese connesse al mercato, in particolare nel settore ortofrutticolo, saranno superiori a quelle iscritte in bilancio. Allo stesso tempo, sulla base di un'analisi dettagliata degli importi residui dovuti per Stato membro unitamente alle possibilità di compensazione, si prevede che nel 2026 sarà riscosso un importo complessivo di entrate con destinazione specifica più limitato. Il deficit risultante è in parte compensato da stime più basse per i pagamenti diretti e le rettifiche finanziarie a beneficio degli Stati membri, a seguito di pronunce favorevoli; permane tuttavia un deficit netto di 40 milioni di EUR.

Per evitare il rischio di una carenza di stanziamenti e garantire il tempestivo rimborso agli Stati membri delle spese del FEAGA, è richiesto un rafforzamento di 40 milioni di EUR dal margine nell'ambito del sottomassimale del FEAGA nella rubrica 3.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
08 02 02 01	Settore dei prodotti ortofrutticoli	40 000 000	40 000 000
Totale		**40 000 000**	**40 000 000**

2.5 Rafforzamento della componente "filiera alimentare" del programma per il mercato unico

La componente "filiera alimentare" del programma per il mercato unico sostiene le misure di emergenza adottate dagli Stati membri in caso di focolai di malattie animali.

L'Unione si trova ad affrontare pressioni costanti e senza precedenti a motivo della comparsa di gravi focolai di malattie animali, in particolare l'influenza aviaria ad alta patogenicità, la peste suina africana, il vaiolo degli ovini e dei caprini, l'afta epizootica e la dermatite nodulare contagiosa. Nel periodo 2021-2026 il numero di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità è aumentato di sei volte rispetto al precedente QFP 2014-2020, mentre il numero di focolai di peste suina africana è quasi raddoppiato. La Commissione sostiene, attraverso rimborsi ex post, le misure di emergenza essenziali necessarie per contenere tali focolai e limitarne l'impatto a livello sanitario, economico e commerciale. Tali misure riducono il rischio di un'ulteriore diffusione e di costi più elevati in una fase successiva, il che avrebbe conseguenze significative per il funzionamento del mercato unico, gli scambi con i paesi terzi e persino la salute umana.

Dal 2021 è già stato mobilitato a tal fine un importo di 482 milioni di EUR a titolo del programma per il mercato unico. Il forte aumento della frequenza, della portata e del costo dei focolai ha tuttavia superato di gran lunga le risorse disponibili nell'ambito della componente "filiera alimentare". Di conseguenza, a decorrere dal 2023 i tassi di cofinanziamento in relazione ai focolai hanno già dovuto essere ridotti dal 50-75 % previsto in passato al 20-30 %. Nonostante dette riduzioni, gli obblighi in essere per le convenzioni di sovvenzione firmate e future sono stimati a circa 430 milioni di EUR, per i quali sono attualmente disponibili solo circa 305 milioni di EUR in stanziamenti negli anni 2026 e 2027. Sebbene i focolai risalenti al 2024 possano essere coperti dalle disponibilità esistenti, nel 2026 e nel 2027 è necessario un importo supplementare pari a 125 milioni di EUR in stanziamenti di impegno al fine di finanziare i rimborsi per i focolai verificatisi nel 2025.

Occorre pertanto erogare con urgenza stanziamenti supplementari per consentire all'Unione di avviare la procedura relativa alle convenzioni di sovvenzione riguardo ai focolai di malattie animali comparsi nel 2025 e per sostenere la capacità di risposta alle emergenze degli Stati membri. Nel presente progetto di bilancio rettificativo si propone di fornire un rafforzamento di 47 milioni di EUR utilizzando integralmente il margine residuo nell'ambito del massimale di spesa della rubrica 1. Si propone di finanziare l'importo rimanente, pari a 78 milioni di EUR, mediante un rafforzamento nella lettera rettificativa n. 1/2027. Le convenzioni di sovvenzione saranno firmate progressivamente e i pagamenti relativi al cofinanziamento saranno effettuati perlopiù nel 2027, motivo per cui non sono richiesti stanziamenti di pagamento supplementari nel 2026.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
03 02 06	Contribuire a un elevato livello di salute e di benessere delle persone, degli animali e delle piante	47 006 803	0
Totale		**47 006 803**	**0**

2.6 Restituzione di una riserva – Spese di supporto per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione

Nel bilancio 2026 è stato iscritto in riserva un importo di 900 000 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento a favore del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), per finanziare l'assunzione di cinque agenti contrattuali una volta adottato il regolamento sul rimpatrio dei cittadini di paesi terzi[12]. A motivo del ritardo nell'adozione del regolamento, si propone ora di trasferire tali stanziamenti alla linea operativa dell'AMIF, rafforzando lo strumento tematico.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
10 02 01	Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)	900 000	900 000
30 01 01	Riserva per spese amministrative (*Riserva per l'articolo di bilancio 10 01 01*)	-900 000	-900 000
Totale		**0**	**0**

2.7 Adeguamenti supplementari per le agenzie decentrate

2.7.1 Restituzione degli stanziamenti inutilizzati da parte dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Dati i ritardi e i vincoli che incidono sul calendario di attuazione del pacchetto legislativo "Una sostanza, una valutazione"[13] e della legislazione riveduta in materia di acque[14], l'ECHA non è stata in grado di svolgere le attività pianificate nel 2026. Una parte degli stanziamenti inizialmente previsti per il 2026, pari a 4,1 milioni di EUR, non sarà quindi più necessaria per l'ECHA.

La Commissione propone pertanto di restituire al programma LIFE gli stanziamenti ancora disponibili sulla linea di bilancio per il contributo dell'UE all'ECHA, per un importo di 2,4 milioni di EUR. Si propone di recuperare i restanti 1,7 milioni di EUR, già versati all'Agenzia, a titolo di entrate con destinazione specifica interne. Quest'ultimo importo dovrebbe essere riportato al bilancio dell'agenzia per il 2027, al fine di coprire in parte l'aumento del fabbisogno di spese informatiche derivante dal calendario di attuazione riveduto.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
09 10 01	Agenzia europea per le sostanze chimiche — Direttive ambientali e convenzioni internazionali	-2 426 722	-2 426 722
09 02 01	Natura e biodiversità	0	2 426 722

[12] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema comune per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nell'Unione è irregolare e che abroga la direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2001/40/CE del Consiglio e la decisione 2004/191/CE del Consiglio.

[13] Regolamento (UE) 2025/2457 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2025, che modifica i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 401/2009, (UE) 2017/745 e (UE) 2019/1021 per quanto riguarda la riattribuzione di compiti scientifici e tecnici e il miglioramento della cooperazione tra le agenzie dell'Unione nel settore delle sostanze chimiche (GU L, 2025/2457, 12.12.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2025/2457/oj).

[14] Direttiva (UE) 2026/805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2026, recante modifica della direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, e della direttiva 2008/105/CE, relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque (GU L, 2026/805, 20.4.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2026/805/oj).

09 02 02	Economia circolare e qualità della vita	2 426 722	0
Totale		**0**	**0**

2.7.2 Restituzione di una riserva – Agenzia europea per i medicinali (EMA)

Nel bilancio 2026 sono stati iscritti in una riserva 651 000 EUR in stanziamenti sia di impegno che di pagamento per consentire all'EMA di svolgere i compiti previsti dall'atto legislativo sui medicinali critici[15]. A seguito della revisione del maggio 2026 della proposta concernente l'atto legislativo sui medicinali critici e a motivo del ritardo nell'adozione della proposta, il fabbisogno dell'EMA si è ridotto a 100 000 EUR. Si propone pertanto di restituire un importo di 551 000 EUR dalla riserva al programma "UE per la salute" (EU4Health).

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
30 02 02	Stanziamenti dissociati (*Riserva per l'articolo di bilancio 06 10 03 01*)	-551 000	-551 000
06 06 01	Programma UE per la salute	551 000	551 000
Totale		**0**	**0**

2.7.3 Restituzione di una riserva – Autorità doganale dell'Unione europea (EUCA)

Nel bilancio 2026 è stato iscritto in una riserva un importo pari a 928 000 EUR in stanziamenti sia di impegno che di pagamento per l'avvio dell'EUCA. Tuttavia, a seguito di ritardi nell'istituzione dell'Agenzia decentrata, il fabbisogno per l'EUCA si è ridotto di 98 000 EUR in stanziamenti di impegno e di 581 000 EUR in stanziamenti di pagamento. Si propone pertanto di restituire dalla riserva al programma Dogana un importo di 98 000 EUR in stanziamenti di impegno, mentre gli stanziamenti di pagamento sono restituiti al bilancio.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
30 02 02	Stanziamenti dissociati (*Riserva per l'articolo di bilancio 03 10 06*)	-98 000	-581 000
03 05 01	Cooperazione nel settore doganale (Dogana)	98 000	0
Totale		**0**	**-581 000**

2.7.4 Trasferimento dall'MCE-Trasporti all'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)

Si propone di aumentare di 400 000 EUR in stanziamenti sia di impegno che di pagamento il contributo dell'UE all'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie a seguito dell'adozione del regolamento relativo all'uso della capacità di infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico[16]. Si propone di finanziare tale aumento mediante una riassegnazione dall'attuale dotazione di bilancio del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — componente Trasporti.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

[15] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro volto a rafforzare la disponibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali critici, nonché la disponibilità e l'accessibilità dei medicinali di interesse comune, e che modifica il regolamento (UE) 2024/795.

[16] GU L, 2026/1184, 10.6.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2026/1184/oj.

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
02 03 01	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	-400 000	-400 000
02 10 03	Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)	400 000	400 000
Totale		**0**	**0**

L'adozione dei nuovi compiti richiede inoltre due posti supplementari della tabella dell'organico e due agenti contrattuali nel 2026. La tabella dell'organico aggiornata figura nell'allegato del bilancio.

2.7.5 Adeguamenti della tabella dell'organico dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima

La Commissione propone una tabella dell'organico aggiornata per l'EMSA (trasformazione di un posto AST9 in un posto AD6, senza incidenza sul bilancio), a seguito di una richiesta dell'Agenzia successiva al pensionamento di un collega AST e di una valutazione interna del carico di lavoro.

La tabella dell'organico aggiornata figura nell'allegato del bilancio.

3. AGGIORNAMENTO DELLE ENTRATE

Con il PBR n. 3/2026 si propone di iscrivere nel bilancio 2026 un importo pari a 6 065 milioni di EUR in ammende e penalità definitive pagate fino a ottobre 2026 (ossia un aumento di 4 765 milioni di EUR rispetto al BR n. 2/2026) e un importo pari a 1 100 milioni di EUR di ulteriori risorse proprie tradizionali in conseguenza di entrate superiori rispetto alle previsioni di bilancio.

3.1 Ammende e penalità

Tenuto conto delle ammende e delle penalità definitive versate fino a ottobre 2026, si propone di iscrivere nel bilancio 2026 gli importi seguenti:

a) 4 125 milioni di EUR di ammende in materia di concorrenza;
b) 234 milioni di EUR di penalità di mora e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea relative al loro inadempimento di obblighi derivanti dai trattati;
c) 406 milioni di EUR di interessi connessi a multe e penalità;
d) 0,3 milioni di EUR di rendimenti negativi sulle ammende annullate o ridotte.

Si propone pertanto di aumentare di 4 765 milioni di EUR gli importi indicati nel BR n. 2/2026, pari a 1 300 milioni di EUR, portandoli così a 6 065 milioni di EUR. Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio gli importi per linea di bilancio.

EUR

Linea delle entrate	Denominazione	BR n. 2/2026	PBR n. 3/2026	Nuovo importo
4 2 0	Ammende connesse all'applicazione delle regole di concorrenza	955 327 953	4 125 310 876	5 080 638 829
4 2 1	Penalità di mora e somme forfettarie comminate agli Stati membri	268 063 119	234 172 707	502 235 826
4 2 4	Interessi connessi a multe e penalità	98 536 784	406 191 443	504 728 227
4 2 5	Interessi, altri oneri dovuti e rendimenti negativi sulle ammende annullate o ridotte	-22 715 250	-310 876	-23 026 126
4 2 9	Altre multe e penalità senza destinazione specifica	865 504	0	865 504
Totale		**1 300 078 110**	**4 765 364 150**	**6 065 442 260**

3.2 Risorse proprie tradizionali - Eccedenza

Il bilancio rettificativo n. 2/2026 includeva le previsioni rivedute per il 2026 riguardanti le entrate di bilancio, come convenuto nella 197ª riunione del CCRP del 29 maggio 2026. Tuttavia, sulla base di un ammontare dei dazi doganali messi a disposizione superiore alle previsioni nel periodo gennaio-settembre, è opportuno aumentare le stime relative alle risorse proprie tradizionali (RPT) per un importo totale di 1 100 milioni di EUR.

3.3 Incidenza sul contributo alla risorsa propria basata sull'RNL per il 2026

La tabella che segue riporta i contributi alle risorse proprie basate sull'RNL riveduti rispetto al BR n. 2/2026:

Stato membro	PBR n. 2/2026	PBR n. 3/2026	Nuovo importo
	(1)	(2)	(3) = (1) +(2)
Belgio	4 693 986 838	-58 833 077	4 635 153 761
Bulgaria	813 039 302	-10 190 400	802 848 902
Repubblica ceca	2 472 230 511	-30 986 225	2 441 244 286
Danimarca	3 013 904 972	-37 775 415	2 976 129 557
Germania	33 352 554 956	-418 031 304	32 934 523 652
Estonia	302 727 362	-3 794 297	298 933 065
Irlanda	3 194 445 667	-40 038 260	3 154 407 407
Grecia	1 790 219 777	-22 438 099	1 767 781 678
Spagna	12 378 597 515	-155 149 770	12 223 447 745
Francia	21 706 071 811	-272 057 643	21 434 014 168
Croazia	699 088 360	-8 762 171	690 326 189
Italia	16 169 928 367	-202 669 218	15 967 259 149
Cipro	238 534 370	-2 989 721	235 544 649
Lettonia	313 780 960	-3 932 840	309 848 120
Lituania	608 755 161	-7 629 962	601 125 199
Lussemburgo	445 514 868	-5 583 955	439 930 913
Ungheria	1 630 247 097	-20 433 047	1 609 814 050
Malta	161 840 785	-2 028 466	159 812 319
Paesi Bassi	8 470 992 289	-106 172 974	8 364 819 315
Austria	3 694 461 727	-46 305 318	3 648 156 409
Polonia	6 650 508 505	-83 355 555	6 567 152 950
Portogallo	2 210 092 366	-27 700 660	2 182 391 706
Romania	2 736 011 890	-34 292 384	2 701 719 506
Slovenia	515 206 725	-6 457 453	508 749 272
Repubblica slovacca	977 028 233	-12 245 790	964 782 443
Finlandia	2 031 076 883	-25 456 932	2 005 619 951
Svezia	4 602 048 814	-57 680 753	4 544 368 061
Totale	**135 872 896 111**	**-1 702 991 689**	**134 169 904 422**

4. FINANZIAMENTO

Complessivamente, l'incidenza netta del presente progetto di bilancio rettificativo sulle spese corrisponde a un aumento pari a 2 179,7 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e a 4 162,4 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento. Si propone di adeguare il bilancio sul versante delle entrate come indicato nel presente PBR n. 3/2026.

Si stima che gli stanziamenti di pagamento per il 2026, correlati alla mobilitazione dello strumento di flessibilità nel periodo 2023-2026, siano pari a 2 286,0 milioni di EUR. Lo scadenzario stimato dei pagamenti dei relativi importi dovuti per questi anni è illustrato nella tabella che segue:

Strumento di flessibilità - profilo dei pagamenti (in milioni di EUR)				
Anno di mobilitazione	**2026**	**2027**	**Oltre il QFP 2021-2027**	**Totale**
2023	83,2	0,0	0,0	**83,2**
2024	83,7	46,3	0,0	**129,9**
2025	15,8	9,4	5,7	**30,9**
2026	2 038,7	1,7	1,6	**2 041,9**
Totale	**2 221,4**	**57**,3	**7,2**	**2 286,0**

5. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP

In EUR

		Bilancio 2026 (incl. i PBR nn. 1-2/2026)		Progetto di bilancio rettificativo n. 3/2026		Bilancio 2026 (incl. i PBR nn. 1-3/2026)	
		SI	**SP**	**SI**	**SP**	**SI**	**SP**
1	**Mercato unico, innovazione e agenda digitale**	**22 162 993 197**	**23 336 627 126**	**47 006 803**	**-581 000**	**22 210 000 000**	**23 336 046 126**
	Massimale	*22 210 000 000*				*22 210 000 000*	
	Margine	*47 006 803*		*-47 006 803*			
2	**Coesione, resilienza e valori**	**71 650 838 425**	**78 527 657 166**	**2 179 702 522**	**4 000 000 000**	**73 830 540 947**	**82 527 657 166**
	Massimale	*67 523 000 000*		*2 180 000 000*		*69 703 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*2 015 115 425*				*2 015 115 425*	
	Di cui a titolo dell'EURI	*2 112 723 000*				*2 112 723 000*	
	Margine			*297 478*		*297 478*	
2a.	Coesione economica, sociale e territoriale	56 594 001 997	63 658 110 625	2 179 702 522	4 000 000 000	58 773 704 519	67 658 110 625
	Massimale	*56 593 000 000*		*2 180 000 000*		*58 773 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*1 001 997*				*1 001 997*	
	Margine			*297 478*		*297 478*	
2b.	Resilienza e valori	15 056 836 428	14 869 546 541			15 056 836 428	14 869 546 541
	Massimale	*10 930 000 000*				*10 930 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*2 014 113 428*				*2 014 113 428*	
	Di cui a titolo dell'EURI	*2 112 723 000*				*2 112 723 000*	
	Margine						
3	**Risorse naturali e ambiente**	**56 969 415 080**	**55 217 345 231**	**-46 975 366**	**162 953 461**	**56 922 439 714**	**55 380 298 692**
	Massimale	*57 100 000 000*		*22 000 000*		*57 122 000 000*	
	Margine	*130 584 920*		*68 975 366*		*199 560 286*	
	Di cui: spese connesse al mercato e pagamenti diretti	**40 451 259 481**	**40 398 066 815**	**40 000 000**	**40 000 000**	**40 491 259 481**	**40 438 066 815**
	Sottomassimale del FEAGA	*41 764 000 000*				*41 764 000 000*	
	Differenza di arrotondamento esclusa ai fini del calcolo del sottomargine	*773 000*				*773 000*	
	Trasferimenti netti tra il FEAGA e il FEASR	*-1 222 773 000*				*-1 222 773 000*	
	Saldo netto disponibile per le spese del FEAGA (sottomassimale corretto mediante trasferimenti tra FEAGA e FEASR)	*40 542 000 000*				*40 542 000 000*	
	Sottomargine del FEAGA	*89 967 519*		*-40 000 000*		*49 967 519*	
4	**Migrazione e gestione delle frontiere**	**5 018 866 515**	**3 887 896 129**			**5 018 866 515**	**3 887 896 129**
	Massimale	*5 103 000 000*				*5 103 000 000*	
	Margine	*84 133 485*				*84 133 485*	
5	**Sicurezza e difesa**	**2 813 506 939**	**2 253 300 408**			**2 813 506 939**	**2 253 300 408**

	Massimale	*2 810 000 000*				*2 810 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*3 506 939*				*3 506 939*	
	Margine						
6	**Vicinato e resto del mondo**	**15 600 020 092**	**16 569 670 072**			**15 600 020 092**	**16 569 670 072**
	Massimale	*15 614 000 000*				*15 614 000 000*	
	Margine	*13 979 908*				*13 979 908*	
7	**Pubblica amministrazione europea**	**13 280 675 287**	**13 280 675 287**			**13 280 675 287**	**13 280 675 287**
	Massimale	*12 506 000 000*				*12 506 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*23 306 848*				*23 306 848*	
	Di cui a titolo dello strumento unico di margine (articolo 11, paragrafo 1, lettera a))	*751 368 439*				*751 368 439*	
	Margine						
	di cui: Spese amministrative delle istituzioni	**10 002 910 735**	**10 002 910 735**			**10 002 910 735**	**10 002 910 735**
	Sottomassimale	*9 464 000 000*				*9 464 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento unico di margine (articolo 11, paragrafo 1, lettera a))	*538 910 735*				*538 910 735*	
	Sottomargine						
	Stanziamenti per le rubriche	**187 496 315 535**	**193 073 171 419**	**2 179 733 959**	**4 162 372 461**	**189 676 049 494**	**197 235 543 880**
	Massimale	***182 866 000 000***	***201 170 000 000***	***2 202 000 000***		***185 068 000 000***	***201 170 000 000***
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	***2 041 929 212***	***2 221 417 865***			***2 041 929 212***	***2 221 417 865***
	Di cui a titolo dello strumento unico di margine (articolo 11, paragrafo 1, lettera a))	***751 368 439***				***751 368 439***	
	Di cui a titolo dell'EURI	***2 112 723 000***	***2 112 723 000***			***2 112 723 000***	***2 112 723 000***
	Margine	***275 705 116***	***12 430 969 446***	***22 266 041***	***-4 162 372 461***	***297 971 157***	***8 268 596 985***
	Strumenti speciali tematici	**5 715 921 020**	**5 022 549 248**			**5 715 921 020**	**5 022 549 248**
	Totale degli stanziamenti	**193 212 236 555**	**198 095 720 667**	**2 179 733 959**	**4 162 372 461**	**195 391 970 514**	**202 258 093 128**

**Tutte le cifre presuppongono l'adozione da parte del Consiglio di una decisione di esecuzione che revochi la sospensione degli impegni nell'ambito della politica di coesione per l'Ungheria e la conseguente adozione da parte della Commissione di un adeguamento tecnico del quadro finanziario pluriennale per aumentare di conseguenza i massimali pertinenti.*